



Una processione (se è tale) che indigna e sconcerta

Ho letto di certa processione, sedicente tale, dedicata alla Madonna dell'Inutile: ma che nome è mai questo?

Ho letto che la cosiddetta statua di tale cosiddetta Madonna è stata portata da otto giovani mussulmani, profughi, ai quali si è chiesto di far vedere che «andiamo tutti d'accordo, siamo tutti fratelli». E sia!

Ma Gesù ordinò ai suoi apostoli, sui quali si fonda la Chiesa: «Andate in tutto il mondo e fate miei discepoli tutti i popoli, battezzandoli e predicando il mio vangelo». Non ha proposto la filantropia e un comodo «andar d'accordo con tutti» a finalità della Chiesa, ma la conversione, anche faticosa e di tutti, a Dio.

Infatti, non basta dichiarare, in pseudo processioni e altrove, buona volontà di amarci tutti come fratelli per salvare il mondo e creare il paradiso in terra; resterà sempre necessario guardare a Cristo, alla sua morte, al suo rifiuto, che poteva ben evitare cercando anche lui d'andare «d'accordo con tutti». Non si dirà che Cristo s'è sbagliato o è stato poco accorto, poco furbo!

Di fronte alla croce di Cristo, non sarà mai possibile affermare, se si vuol restare veri cattolici, che la natura umana da sola, se solo indirizzata a sentimenti di filantropia, sarà sufficiente a creare un mondo giusto e fraterno; al contrario, bisognerà sempre ribadire che s'ha bisogno di Dio e della sua grazia e che la fede non è un qualcosa che viene dopo la fraternità naturale, ma la precede come suo più solido fondamento.

Come mai nella Chiesa oggi si diffondono idee e iniziative così lontane dal vangelo, anche se (solo apparentemente) buone? Non tutto quello che luccica è oro, non ogni filantropia è fede, non ogni fantasia è condivisibile e parlare di Madonne dell'Inutile è fuori di ogni limite di serietà di fede cattolica!

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

Comunicazione e-mail del Baliato dai Coi, lunedì 6 giugno 2016
